



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

COMUNICATO STAMPA

OBBIETTIVO 2030

MATTIOLI: SERVE UN CAMBIO DI PASSO

Il 22 aprile, il Presidente di Confitarma **Mario Mattioli** nel suo intervento al workshop telematico “Economia del Mare, Porto di Napoli, Zes. Obiettivo 2030” organizzato dall’Associazione “Sud e Mediterraneo”, ha innanzitutto, evidenziato che il trasporto marittimo è vitale per l’economia (“come ha di recente dimostrato la crisi nel Canale di Suez”). Purtroppo, “il suo ruolo è spesso incredibilmente *invisibile* agli occhi delle istituzioni e dell’opinione pubblica con evidenti ripercussioni per gli operatori del settore marittimo-portuale che, nonostante tutto, anche durante i mesi più duri della pandemia Covid 19, non si sono mai fermati, garantendo gli approvvigionamenti necessari per la vita quotidiana di tutti i cittadini”.

Per quanto riguarda la portualità, **Mario Mattioli** ha sottolineato che il gran numero di porti nel nostro Paese, le loro dimensioni e le difficoltà per il loro adeguamento all’evoluzione dei traffici, non facilitano l’efficienza della catena logistica con conseguenti elevati costi che creano un gap enorme rispetto agli altri Paesi, anche a discapito della capacità attrattiva dei nostri scali rispetto sia ai porti del Nord Europa, più grandi e più efficienti, sia a quelli della sponda sud del Mediterraneo che si sono dotati di Free Tax Zone molto concorrenziali.

Il porto di Napoli, in particolare, nonostante la sua invidiabile posizione al centro del Mediterraneo e i numerosi attracchi per le navi passeggeri e per le portacontenitori, ancora non ha collegamenti con l’entroterra adeguati e ciò inevitabilmente incide sulle sue potenzialità di sviluppo che invece potrebbero portare grandi benefici non solo alla Regione Campania ma a tutto il Paese.

Per quanto riguarda le ZES, che anche nel DEF sono destinatarie di fondi, specie per il porto di Napoli potrebbero rappresentare un ottimo strumento di sviluppo del territorio e di attrazione di investimenti esteri. “La nostra preoccupazione, purtroppo, è che ancora una volta i tempi di attuazione siano troppo lunghi. Basti pensare che dopo quattro anni dalla legge istitutiva delle ZES, siamo ancora in attesa di provvedimenti attuativi”.

“In conclusione – ha affermato **Mattioli** – oggi il Governo, che gode di un amplissimo sostegno parlamentare, non ha più alibi per fare le riforme necessarie al Paese e in particolare quelle che interessano il comparto marittimo portuale. Perdere quest’occasione vorrebbe dire, in un mondo che va sempre più veloce, che rischiamo di perdere importanti opportunità di sviluppo”.

Roma, 22 aprile 2021

Contatti: Noli Mazza

Tel: 06-674.81.249 - Cell: 335-79.88.674 - e-mail: noli.mazza@confitarma.it